

SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA SANT'AMBROGIO IN VANZAGHELLO

il Mantice

6 FEBBRAIO 2011
ANNO XVII - N. 6
V DOMENICA
DOPO L'EPIFANIA

6 FEBBRAIO 2011
XXXIII GIORNATA PER LA VITA

EDUCARE

ALLA **PIENEZZA**
DELLA VITA



Oggi

Vendita
delle primule per il MPV

*Conferenza
Episcopale
Italiana*





L'educazione è la sfida e il compito urgente a cui tutti siamo chiamati, ciascuno secondo il ruolo proprio e la specifica vocazione.

Auspichiamo e vogliamo impegnarci per educare alla pienezza della vita, sostenendo e facendo crescere, a partire dalle nuove generazioni, una cultura della vita che la accoglia e la custodisca dal concepimento al suo termine naturale e che la favorisca sempre, anche quando è debole e bisognosa di aiuto.

Come osserva Papa Benedetto XVI, «alla radice della crisi dell'educazione c'è una crisi di fiducia nella vita». Con preoccupante frequenza, la cronaca riferisce episodi di efferata violenza: creature a cui è impedito di nascere, esistenze brutalmente spezzate, anziani abbandonati, vittime di incidenti sulla strada e sul lavoro.

Cogliamo in questo il segno di un'estenuazione della cultura della vita, l'unica capace di educare al rispetto e alla cura di essa in ogni stagione e particolarmente nelle sue espressioni più fragili. Il fattore più inquietante è l'assuefazione: tutto pare ormai normale e lascia intravedere un'umanità sorda al grido di chi non può difendersi. Smarrito il senso di Dio, l'uomo smarrisce se stesso: «l'oblio di Dio rende opaca la creatura stessa» (Gaudium et spes, n. 36).

Occorre perciò una svolta culturale, propiziata dai numerosi e confortanti segnali di speranza, germi di un'autentica civiltà dell'amore, presenti nella Chiesa e nella società italiana. Tanti uomini e donne di buona volontà, giovani, laici, sacerdoti e persone consacrate, sono fortemente impegnati a difendere e promuovere la vita. Grazie a loro anche quest'anno molte donne, seppur in condizioni disagiate, saranno messe in condizione di accogliere la vita che nasce, sconfiggendo la tentazione dell'aborto.

Vogliamo di cuore ringraziare le famiglie, le parrocchie, gli istituti religiosi, i consultori d'ispirazione cristiana e tutte le associazioni che giorno dopo giorno si adoperano per sostenere la vita nascente, tendendo la mano a chi è in difficoltà e da solo non riuscirebbe a fare fronte agli impegni che essa comporta.

Quest'azione di sostegno verso la vita che nasce, per essere davvero feconda, esige un contesto ecclesiale propi-

zio, come pure interventi sociali e legislativi mirati. Occorre diffondere un nuovo umanesimo, educando ogni persona di buona volontà, e in particolare le giovani generazioni, a guardare alla vita come al dono più alto che Dio ha fatto all'umanità. «L'uomo – afferma Benedetto XVI – è veramente creato per ciò che è grande, per l'infinito. Il desiderio della vita più grande è un segno del fatto che ci ha creati Lui, che portiamo la sua "impronta". Dio è vita, e per questo ogni creatura tende alla vita; in modo unico e speciale la persona umana, fatta ad immagine di Dio, aspira all'amore, alla gioia e alla pace».

È proprio la bellezza e la forza dell'amore a dare pienezza di senso alla vita e a tradursi in spirito di sacrificio, dedizione generosa e accompagnamento assiduo. Pensiamo con riconoscenza alle tante famiglie che accudiscono nelle loro case i familiari anziani e agli sposi che, talvolta anche in ristrettezze economiche, accolgono con slancio nuove creature. Guardiamo con affetto ai genitori che, con grande pazienza, accompagnano i figli adolescenti nella crescita umana e spirituale e li orientano con profonda tenerezza verso ciò che è giusto e buono. Ci piace sottolineare il contributo di quei nonni che, con abnegazione, si affiancano alle nuove generazioni educandole alla sapienza e aiutandole a discernere, alla luce della loro esperienza, ciò che conta davvero. Oltre le mura della propria casa, molti giovani incontrano autentici maestri di vita: sono i sacerdoti che si spendono per le comunità loro affidate, esprimendo la paternità di Dio verso i piccoli e i poveri; sono gli insegnanti che, con passione e competenza, introducono al mistero della vita, facendo della scuola un'esperienza generativa e un luogo di vera educazione. Anche a loro diciamo grazie.

Ogni ambiente umano, animato da un'adeguata azione educativa, può divenire fecondo e far rifiorire la vita. È necessario, però, che l'anelito alla fraternità, posto nel profondo del cuore di ogni uomo, sia illuminato dalla consapevolezza della figliolanza e dalla gratitudine per un dono così grande, dando ali al desiderio di pienezza di senso dell'esistenza umana. Il nostro stile di vita, contraddistinto dall'impegno per il dono di sé, diventa così un inno di lode e ci rende seminatori di speranza in questi tempi difficili ed entusiasmanti.



Un racconto per la Vita Essere attesi

Una giovane madre era in attesa del secondo figlio. Quando seppe che era una bambina, insegnò al suo bambino primogenito, che si chiamava Michele, ad appoggiare la testolina sulla sua pancia tonda e cantare insieme a lei una «ninna nanna» alla sorellina che doveva nascere. La canzoncina che faceva «Stella stellina, la notte si avvicina...» piaceva tantissimo al bambino, che la cantava più volte. Il parto però fu prematuro e complicato. La neonata fu messa in una incubatrice per cure intensive. I genitori, trepidanti, furono preparati al peggio: la loro bambina aveva pochissime probabilità di sopravvivere. Il piccolo Michele li supplicava: «Voglio vederla! Devo assolutamente vederla!». Dopo una settimana, la neonata si aggravò ancor di più. La mamma allora decise di portare Michele nel reparto di terapia intensiva della maternità. Un'infermiera cercò di impedirlo, ma la donna era decisa e accompagnò il bambino vicino al lettino ingombro di fili e tubicini dove la piccola lottava per la vita. Vicino al lettino della sorellina, Michele istintivamente avvicinò il suo volto a quello della neonata e cominciò a cantare sotto voce: «Stella stellina...». La neonata reagì immediatamente. Cominciò a respirare serenamente, senz'affanno. Con le lacrime agli occhi, la mamma disse: «Continua, Michele, continua!». Il bambino continuò. La bambina cominciò a muovere le minuscole braccine. La mamma e il papà piangevano e ridevano nello stesso tempo, mentre l'infermiera incredula fissava la scena a bocca aperta. Qualche giorno dopo, la piccola entrò in casa in braccio alla mamma, mentre Michele manifestava rumorosamente la sua gioia. I medici della clinica, imbarazzati, lo definirono con parole difficili. La mamma e il papà sapevano che era stato semplicemente un miracolo. Il miracolo dell'amore di un fratello per una sorellina tanto attesa. Possiamo vivere soltanto se siamo sicuri che c'è qualcuno che ci attende. È una delle più belle frasi di Gesù: «Io vado a prepararvi un posto. Così anche voi sarete dove io sono» (Giovanni 14,2-3).

06 Domenica <i>V dopo l'Epifania</i>	Giornata della Vita. Vendita primule. 10.00: S. Messa con mamme in attesa. 15.00: Genitori Cresimandi in O.F. 16.30: Batt. Micco Giulia e Rossi Federica	21 Lunedì <i>S. Pier Damiani</i>	
07 Lunedì <i>Ss. Perpetua e Felicità</i>		22 Martedì <i>S. Margherita</i>	21.00: Regnum Christi in O.M. 21.00: Coro parrocchiale.
08 Martedì <i>S. Girolamo Emiliani</i>	21.00: Regnum Christi in O.M. 21.00: Coro parrocchiale.	23 Mercoledì <i>S. Policarpo</i>	
09 Mercoledì <i>S. Giuseppina Bakhita</i>	PELEGRINAGGIO parrocchiale a Lourdes.	24 Giovedì <i>S. Sergio di Cesarea</i>	20.30: S. Messa Gr. Padre Pio.
10 Giovedì <i>S. Scolastica</i>	PELEGRINAGGIO parrocchiale a Lourdes. 15.00: Adunanza O.F.S. e A.C. 20.30: Rosario Gr. Padre Pio.	25 Venerdì <i>S. Cesario</i>	15.00: ACR ragazzi e ragazze in O.M. 20.30: S. Messa per i defunti del mese.
11 Venerdì <i>B. Vergine di Lourdes</i>	XIX Giornata mondiale del Malato. PELEGRINAGGIO a Lourdes. 20.30: Rosario Gr. Unitalsi e Gruppi 15.00: ACR ragazzi e ragazze in O.M.	26 Sabato <i>S. Nestore</i>	
12 Sabato <i>S. Eulalia</i>	PELEGRINAGGIO parrocchiale a Lourdes.	27 Domenica <i>"Della Divina Clemenza"</i>	Oratori regolari. 15.00: Incontro genitori Medie in O.F. 16.30: Battesimo Fassi Martina.
13 Domenica <i>VI dopo l'Epifania</i>	Oratori regolari. 15.00: Incontro genitori 2ª el. in O.F. 16.30: Batt. Pozzoni Aida Anna.	28 Lunedì <i>S. Romano</i>	
14 Lunedì <i>Ss. Cirillo e Metodio</i>		01 Martedì <i>S. Albino</i>	17.00: Ecyd in O.M. 21.00: Catechesi Giovani e Adulti.
15 Martedì <i>S. Giorgia</i>	21.00: Catechesi Giovani e Adulti.	02 Mercoledì <i>S. Carmelo</i>	
16 Mercoledì <i>S. Giuseppe Allamano</i>		03 Giovedì <i>S. Cunegonda</i>	20.45: Adorazione Eucaristica per l'area omogenea nella chiesa di Magnago.
17 Giovedì <i>Sette Fondatori Servi di Maria</i>	20.30: Rosario Gr. Padre Pio. 21.00: Coro parrocchiale.	04 Venerdì <i>S. Casimiro</i>	18.00: ACR ragazzi e ragazze in O.M.
18 Venerdì <i>S. Patrizio</i>		05 Sabato <i>S. Vittorino</i>	18.00: Gruppo adolescenti: Ritiro in preparazione alla Quaresima in O.F.
19 Sabato <i>S. Turibio de Mongrovejo</i>	9.30: Consenso Bongini - Besana 10.15: Consenso Pozzi - Brusatori 11.00: Consenso Ortolan - Civiletti 21.00: Catechesi adolescenti in O.M.	06 Domenica <i>"Del perdono"</i>	ORATORI SPECIALI: Festa di Carnevale in O.M. 16.00: Battesimo Legname Mattia
20 Domenica <i>VII dopo l'Epifania</i>	Oratori regolari. 15.00: Incontro genitori 4ª el. in O.F. 20.30: Rosario a Madonna in C.	IN CORSIVO ROSSO; APPUNTAMENTI DIOCESANI O DECANALI. IN NERO: APPUNTAMENTI PARROCCHIALI.	

Muiono di fame e sete, altro che accanimento

Il problema degli anziani si riduce all'arciraccomandato testamento biologico?

L'*Independent*, quotidiano anglosassone, titola il 31 gennaio: "A centinaia lasciati morire disidratati negli ospizi"! Secondo un'indagine riportata dal giornale, 650 anziani sono morti per carenza di liquidi e 157 di fame negli ultimi 5 anni nelle case di riposo inglesi. Neil Duncan-Jordan, del Sindacato Pensionati commenta così sul quotidiano: "A fronte di una quota di 600-800 sterline a settimana, nessuno ti aiuta a mangiare, nessuno ti fa cambiare posizione nel letto, ricevendo un trattamento di serie B". Insomma, la vita dell'anziano è difficile anche in Gran Bretagna, e le politiche sociali fanno acqua anche lì. Ma il punto è un altro. Sui giornali nostrani - ma non solo - sembra che l'unica preoccupazione per chi è anziano o malato cronico sia l'arcinoto e arcipropagandato testamento biologico, come se ci fossero davvero in giro dei medici pazzi che ti curano anche se è inutile, o come se tu non potessi nemmeno fidarti dei tuoi figli per prendere le decisioni quando non sei in grado di farti sentire. Mentre ci sono anziani che muoiono di fame e di sete! Ma questo non va sulle prime pagine o ci va di rado, e non c'è paragone su quanto invece si parli di come far morire rispetto a quanto si parla di come far vivere meglio.

È uno sbilanciamento assurdo: la cattiva sanità lascia morire tanti malati che non si sanno esprimere e non se ne parla, però ci si dilunga sui pochi casi dei rari pazienti che vogliono morire (e sarebbe bene vedere se anche qui non è un problema ambientale o medico). È un fenomeno che l'economista di Barack Obama, Cass R. Sustain (*Il diritto della paura*, il Mulino) chiama "probability neglect", cioè la deriva che prende l'opinione pubblica o privata di fronte a suggestioni esterne, che

fanno spaventare per fenomeni rarissimi a verificarsi mentre sottovaluta quelli che sono di frequenza più alta, ma su cui la stampa o i nostri vicini mettono meno attenzione.

E il tutto fa agio sulle nostre paure, dato che certi allarmismi giocano sul nostro senso di diffidenza verso il prossimo, o sull'idea, trattata tra le idee irrazionali da Albert Ellis (1913-2007), uno dei padri della psichiatria contemporanea, secondo cui "se qualcosa è o può essere pericoloso o temibile, l'individuo deve preoccuparsene moltissimo e deve sentirsi sconvolto".

Gli anziani dunque ricevono cattivi trattamenti, i disabili mentali, come riportava due anni fa un altro report al parlamento inglese, sono altrettanto soggetti a cattiva sanità tanto che il *Lancet* scriveva che essi risultano "invisibili" al Sistema Sanitario Nazionale; e l'unica cosa che fanno fare i giornali è far preoccupare anziani e tutori dei disabili della possibilità che qualcuno li faccia tenere in vita artificialmente? *Lancet* e *Independent* ci spiegano che il problema semmai è l'opposto.

Oltretutto i malati costano e vi sembra che la società occidentale sia di manica così larga con le spese? Certo questo non è generalizzabile, ma anche recentemente la stampa medica si cominciava a domandare se la spinta verso la legalizzazione dell'eutanasia non abbia anche motivi economici. Insomma, facciamo in modo che la gente si preoccupi per i problemi reali, lasciando quelli ipotetici (le sopravvivenze con accanimenti ingiusti) nel mondo di ciò che è certo possibile a verificarsi, ma che è altrettanto palesemente ingiusto e dunque vincibile con le leggi opportune; e soprattutto raro, tanto da ricadere nella categoria degli errori o della follia piuttosto che in quella della cattiva sanità.



Lo stupendo film "Bella" in dvd finalmente in italiano

Il Mantiche garantisce che è un film da non perdere: alla fine non si può non esclamare "Bella"!

Quando un anno fa esatto uscì nei cinema italiani, dovette vedersela subito con il gigante Avatar.

Eppure, Bella non passò inosservato. Forza di un film piccolo e speciale, girato quasi tra amici – il regista Alejandro Monteverde e il protagonista Eduardo Verástegui, divo delle tele novelas messicane – in 23 giorni, per le strade di New York. Ora, dopo tutte le tribolazioni distributive, e i soliti ritardi, esce in dvd. Bella è la fiaba della vita: la storia dell'incontro tra Josè e Nina. Lui, ex promessa del calcio, è ferito da un terribile avvenimento che si porta dentro dal suo passato. Lei, incinta, sola e disoccupata, è decisa ad abortire. Josè, anche per ridare un senso di riscatto alla propria vita, l'aiuterà a non farlo. «È una storia d'amore che va al di là delle romantiche – ha detto Verástegui, anche produttore del film – e riguarda un uomo che aveva tutto nella vita o che almeno credeva di avere tutto: denaro, fama, successo e molto ancora. Ma in realtà non aveva nulla». Bella in fondo è un'avventura diversa da quelle che siamo abituati a vedere al cinema. Racconta con la forza di semplici parole e immagini, l'amore e il fallimento, la solitudine e la solidarietà, la paura e il coraggio: e ci fa vedere quanto sottile e fragile possa essere il velo che li separa. L'attore protagonista, Eduardo Verástegui, insie-

me al regista Alejandro Monte Verde e il produttore Leo Severino, è coautore di una casa di produzione (Metanoia films) specializzata in film che coltivano i valori della vita e della fede. Il film "Bella" si presenta come un film che racconta i valori umani più nobili come la vita, l'amore,

la famiglia e le relazioni. Un film poetico dove si rivela come gli esseri umani sono destinati a compiere buone azioni animati da amore profondo. Tutti i personaggi del film "Bella" soffrono a loro modo di problemi più o meno importanti ma vince su ogni difficoltà la decisione di ognuno di amare l'altro. Per questo messaggio profondo e intimo, il film "Bella" è stato accolto e sostenuto in Italia dal Movimento per la Vita che ha fatto pressione sulla distribuzione nelle sale cinematografiche e sugli schermi RAI. Il film "Bella" si rivela come un film che fa trionfare il bene e la bellezza della vita affrontando tematiche come l'aborto, le relazioni tra persone, l'amore, la



disperazione, l'importanza del lavoro e la fede religiosa. Il film "Bella" è dunque un film che commuove e che sensibilizza a delle riflessioni profonde. Può un film essere anti-aborto? Sembra di sì, questo è ciò che è accaduto a diverse donne incinta che dopo aver visto "Bella", hanno cambiato idea, decidendo di tenere il bambino che avevano concepito.

Buonismo: il cancro della volontà

ATTENTI
AI BUONI

Essere accondiscendenti e sorridenti con tutti porta alla catastrofe; l'uomo retto, al contrario, ama la verità senza compromessi.

Il buonismo è la vera malattia morale di questo secolo perché si ricollega alla decadenza dei tempi attuali, a quella paralisi della volontà, quell'inetitudine borghese che, all'inizio del secolo scorso, stimolò la riflessione di giganti della narrativa come Kafka, Musil e Svevo.

Il buonista è un uomo tarato da una pugnace ossessione per gli altri, per tutto ciò che è altro in senso sia personale che ideale, sia concreto che astratto. Da un lato è convinto che l'erba del vicino sia sempre più verde, dall'altro, poiché gli è stato insegnato che l'invidia è un difetto, deve ostentare ammirazione per quel vicino. Non è un uomo sicuro di sé: nasconde dietro sorrisi, i suoi assillanti sensi di colpa, è terrorizzato dall'idea di non essere apprezzato. Il buonista è continuamente alla ricerca di mediazioni e, non credendo nell'esistenza di una Verità ultima, dovrà adeguarsi alle tante verità contingenti che individua intorno a sé. Anche a livello mentale è fondamentalmente un pigro e parla per slogan, per luoghi comuni, per "sentito dire", non è incline alla riflessione profonda, né alla messa in discussione delle sue piccole certezze quotidiane.

Il buonista manifesta spesso sentimenti o ideali umanitari, tuttavia lo fa soprattutto per dare una buona immagine di sé. Non ha una vera consapevolezza degli effetti delle proprie azioni: il vecchio aforisma "Di buone intenzioni è lastricata la via dell'inferno" (Samuel Johnson) gli è del tutto estraneo. La qualità indiscussa del buonista è quella di non adirarsi quasi mai, eppure qualora gli capiti di essere sbugiardato, è facile vederlo in preda al panico o all'isteria, oppure rimanere silente e attonito. La sua etica non è mai fondata su Verità oggettive, quanto sullo spirito dei tempi, al quale tende ad attenersi in modo maniacale e quasi dogmatico, e in nome del quale sa ergersi, quando vuole, a severo censore e fustigatore di costumi. È forte coi deboli e debole coi forti.

Il buonista, spesso e volentieri, è un candido, una sorte di 'utile idiota' a volte dotato di un discreto carisma che i più spregiudicati sono abili a strumentalizzare. Non mancano quindi i casi in cui il buonista è un vero e proprio lupo travestito da agnello, un freddo calcolatore che, studiando nel dettaglio i tic e gli stereotipi dei "candidi di successo", tenta di riprodurne i modelli comportamentali su grande scala. Lo aveva previsto con un secolo di anticipo Vladimir Soloviev

che descrive il suo Anticristo come un "filantropo, pieno di compassione e non solo amico degli uomini, ma anche amico degli animali", un "convinto spiritualista", un "asceta" che afferma di credere in Dio ma, in realtà, ama solo se stesso. Sul piano sociale questa attitudine ha portato danni irreparabili in ambito pedagogico e qui è più pertinente parlare di "lassismo" o "permissivismo". Sulla scia delle teorie di Benjamin Spock, si sono diffuse prassi "antiautoritarie" che hanno sottratto bambini e giovani al senso del sacrificio e della disciplina. Si è, in altre parole, ritenuto che l'amore genitoriale potesse limitarsi soltanto all'aspetto affettivo, senza alcun potere correttivo o sanzionatorio. Niente punizioni, solo comprensione e ascolto. Le conseguenze di ciò sono sotto gli occhi di tutti: droga, comportamenti devianti, imbarbarimento dei costumi, mancanza di rispetto per i soggetti educativi, siano essi la famiglia o la scuola.

Il massimo del paradosso, tuttavia, il buonismo lo esprime nei dibattiti sull'immigrazione e sul multiculturalismo: anche in questo ambito il buonista non è in grado di guardare serenamente la realtà oggettiva, schiavo com'è dei suoi "pregiudizi al contrario", per cui lo straniero è sempre e comunque una persona da accogliere, una vittima dei nostri antenati colonialisti brutti, sporchi e cattivi. E anche qui le conseguenze sono state nefaste: sfruttamento della manovalanza extracomunitaria, microcriminalità diffusa, rigurgiti di razzismo, ghettizzazione, difficoltà di integrazione, per non parlare dell'ascesa del fondamentalismo islamico.

Ci troviamo, insomma, di fronte ad un autentico "cancro della volontà", un ottenebramento della ragione e dell'autonomia di giudizio. Il buonismo non ha nulla a che vedere con la bontà, né con l'onestà o la rettitudine: ne è soltanto una grottesca caricatura. L'uomo veramente buono ha una mente ed un cuore molto più profondi. Sa guardare oltre le apparenze e la sua fame di giustizia lo spinge a battaglie controcorrente. L'uomo buono si inchina umilmente dinnanzi alla Realtà e la osserva senza le lenti deformanti dall'ideologia. Ama la Verità senza distinguere e la afferma con vigore, se necessario. È consapevole che per cambiare il mondo servono scelte coraggiose e che, per portarle avanti, non bisogna avere paura di perdere il consenso, di finire in minoranza o di farsi nemici. Ed è proprio nelle mani di tali uomini buoni e coraggiosi il futuro dell'umanità.



YouCat

la fede spiegata ai giovani

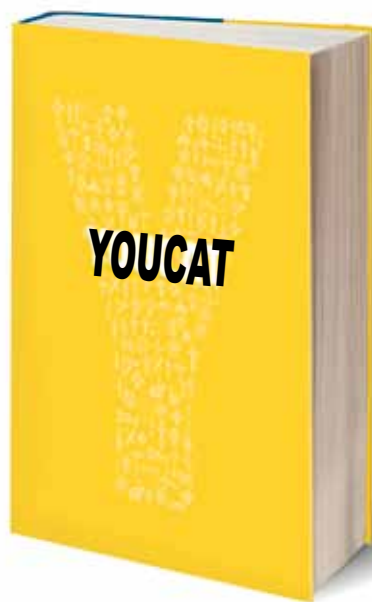
A breve la pubblicazione in 13 lingue di un catechismo "giovane", con premessa del papa, testo per la GMG 2011. Città nuova editrice curerà l'edizione italiana.

A guardarlo sembra un libro di quelli che porteresti tranquillamente per una lettura sul treno, eppure, come dice papa Benedetto XVI nella premessa: «un romanzo criminale è avvincente perché ci coinvolge nella sorte di altre persone, ma che potrebbe essere anche la nostra; questo libro è avvincente perché ci parla del nostro stesso destino e perciò riguarda ciascuno di noi». Si tratta di *YouCat*, acronimo di *Youth Catechism*. Uno strumento di 300 pagine creato e pensato "da e per" i giovani che vogliono approfondire la fede della Chiesa. Nato nell'ambito della Conferenza episcopale austriaca, il lavoro ha avuto la supervisione del cardinale di Vienna Christoph Schönborn, coinvolgendo teologi, esperti di catechesi e un gruppo di cinquanta giovani. Tredici le lingue in cui verrà pubblicato, il testo verrà accompagnato dalla premessa di papa Benedetto XVI riunendo idealmente nella condivisione della propria fede i giovani di diverse culture e di diverse parti del mondo.

Uno strumento agile che andrà, per le principali lingue, nella "sacca del pellegrino", dei giovani che prenderanno parte alla GMG di Madrid dal 16 al 21 agosto 2011. Il volume, dalla copertina di colore giallo ed una "Y" composta da croci di diverse fogge, è suddiviso al suo interno in quattro sezioni: «Che cosa crediamo»; «La celebrazione del mistero cristiano»; «La vita in Cristo» e «La preghiera nella vita cristiana».

Una sfida alla diffusa opinione che troppo spesso considera i giovani ovattati dalla superficialità e intorpiditi dalla modernità. Sono in molti, invece, i ragazzi che si interrogano sulla ricerca autentica di un senso delle vite, sulla fede, e conoscere può

aiutare a restare saldi e ad avere forza di fronte alle sfide del tempo: «Dovete conoscere quello che credete – continua Benedetto XVI nella premessa –; dovete conoscere la vostra fede con la stessa precisione con cui uno specialista conosce il sistema operativo di un computer».



“Il Santo Padre – spiega Manfred Lütz, uno degli ideatori – spesso ripete che è importante conoscere la fede della Chiesa, ma occorre una «porta» al Catechismo della Chiesa cattolica e questo è *YouCat*. Il *Compendio* era stato già dato ai giovani alle GMG di Colonia o di Sidney, ma i giovani avevano difficoltà nel comprenderlo perché poco adatto a loro. Un giovane non si chiede, ad esempio, se “la Madonna è l'icona escatologica della Chiesa”... Incentivati da questa constatazione, abbiamo iniziato a lavorare con 50 giovani per capire

quali erano le domande che loro si pongono e con l'aiuto di qualche teologo si sono date delle risposte e delle spiegazioni in un modo, in un linguaggio più vicino a quello dei ragazzi. *YouCat* dà rilevanza anche all'aspetto visivo, attraverso disegni, foto ecc. ma allo stesso tempo, i giovani vi troveranno tutta la fede della Chiesa cattolica.

Oggi viviamo in una società che non è più cristiana, ma che si configura come una società “secolare” e *YouCat* ha le risposte a questi quesiti. Un testo importante perché è l'età dai 14 ai 20 anni quello in cui si sviluppano le decisioni nell'ambito della fede. Spero che molti giovani accolgano questa sfida leggendo questo testo e trovare occasione poi per spiegare la fede ai loro coetanei e ai propri genitori”.

IN RICORDO DI SCROSATI LUI-GIA (GINA) DA MARIO, CARLO, MARIANGELA E FAMIGLIE.

La S. Messa di suffragio sarà celebrata domenica 27 febbraio alle ore 18.00.

DAL GRUPPO DI PADRE PIO A SOSTEGNO DEL MANTICE:

€ 100.

PER MARIA CACCIA E TERESINA CASTIGLIONI DALLA CLASSE 1920: € 50. La S. Messa di suffragio sarà celebrata lunedì 28 febbraio alle ore 8.30.

PER IL RESTAURO DI S. ROCCO: € 50.

PER RIVOLTA CLEMENTE DAI CUGINI COSMOTTI: € 40. La S. Messa di suffragio sarà celebrata il 9 marzo alle ore 8.30.

CERCASI LAVORO

Quarantenne con patente B e C cerca lavoro come autista, magazziniere, e con esperienza anche come giardiniere. Telefonare 333.8026304

Incontro per le famiglie dei ragazzi/e di 2^a elementare

Domenica 13 febbraio, dalle 14.30 alle 16.30 in oratorio femminile.

Vedi il programma a pag. 12.

*Dott.ssa Elisa
Ottiano
Psicologa
Tel. 338.7637470*

PARROCCHIA SAN MICHELE ARCANGELO - MAGNAGO



Giornata Mondiale della Gioventù

"Vi invito pertanto a questo evento così importante per la Chiesa in Europa e per la Chiesa universale. E vorrei che tutti i giovani, sia coloro che condividono la nostra fede in Gesù Cristo, sia quanti esitano, sono dubbiosi o non credono in Lui, potessero vivere questa esperienza, che può essere decisiva per la vita: l'esperienza del Signore Gesù risorto e vivo e del suo amore per ciascuno di noi" (Benedetto XVI)

Dal 12 al 23 agosto 2011

Programma (di massima)

- 12/08:** partenza di buon mattino e arrivo ad Ars.
- 13:** Ars - Lourdes
- 14:** Lourdes - Barbastro - Torre Ciudad
- 15:** Barbastro - Villanueva de la Cañada (40 km da Madrid)
- 16 -17:** visita di Avila e Sogovia e de L'Escorial
- 18:** accoglienza del Papa a Madrid
- 19:** permanenza a Madrid e partecipazione ai momenti della GMG
- 20:** pellegrinaggio a piedi all'aeroporto "Cuatro Vientas" e Veglia con il Santo Padre
- 21:** S. Messa conclusiva con il Santo Padre, partenza per Zaragoza
- 22:** Zaragoza - visita di Barcellona e pernottamento
- 23/08:** in tarda serata rientro a Magnago



Trattamento mezza pensione in ostelli e nelle strutture messe a disposizione della GMG.

Viaggio in pullman

Quota di partecipazione € 490 circa.

Dovendo bloccare gli ostelli per il 15 marzo è necessario iscriversi entro il 10 marzo versando la quota di € 100.

NUMERI TELEFONICI

Don Armando (presso Oratorio maschile)	0331.658393
Cellulare don Armando (solo per emergenze)	338.7272108
E-mail don Armando	donarmando@parrocchiavanzaghello.it
E-mail sala stampa	salastampa@parrocchiavanzaghello.it
Suor Gabriella Belleri	333.2057374
Comunità Suore S. Giovanna Antida	0331.659825
Scuola materna parrocchiale	0331.658477
Pompe Funebri (Gambaro)	0331.880154
Pompe Funebri (S. Ambrogio)	0331.658912
Croce azzurra Ticinia	0331.658769
Sito Parrocchiale	www.parrocchiavanzaghello.it
Codice IBAN parrocchia	IT9810306934120100000000115

7 LUNEDÌ



Ss. Perpetua e Felicità
Memoria
(rosso)

Ss. Confessioni
Mezz'ora prima delle Messe.

Letture
Sir 34,21-31; Sal 48: "Guida i miei passi, Signore, sul sentiero della vita".
Mc 7,14-30

SS. Messe
8.30 Rivolta Giulio,
Francesca e Giancarlo
18.30 Scrosati Antonio, Antonietta,
Dante e Luigia Pattano

8 21.00: Regnum Christi.
Incontro per le signore.
MARTEDÌ



S. Girolamo Emiliani
Memoria
(bianco)

Ss. Confessioni
Mezz'ora prima delle Messe.

Letture
Sir 28,1-7; Sal 33: "Venite, figli, ascoltate; v'insegnerò il timore del Signore".
Mc 7,31-37

SS. Messe
8.30 Teresia e Anselmo
18.30 Gorla Stefano e famiglia Giovanni Gorla, Clara e Testa Luigia
Alberta e Cesare Xompero,
Rosa Estina

9 MERCOLEDÌ



S. Giuseppina Bakhita
Mem. fac.
(bianco)

Ss. Confessioni
Mezz'ora prima delle Messe.

Letture
Sir 37,7-15; Sal 72: "Dio è la roccia del mio cuore".
Mc 8,1-9

SS. Messe
8.30 Andres Luigi e fam. Scapin
18.30 Zara Angelo e Torretta
Erminia, Rivolta Clemente

10 15.00: Adunanza
O.F.S. e A.C.
GIOVEDÌ



S. Scolastica vergine
Memoria
(bianco)

Ss. Confessioni
Mezz'ora prima delle Messe.

Letture
Sir 30,21-25; Sal 51: "Spero nel tuo nome, Signore, perché è buono".
Mc 8,10-21

SS. Messe
8.30 Defunti Mantegari
18.30 Zocchi Mario, Francesca e Augusto, Poianella Enrico e Guarin Amabile
20.30 *S. Rosario Gr. Padre Pio*

11 B.V. Maria di Lourdes.
XIX Giornata mondiale
del malato.
VENERDÌ



Feria
(verde)



Ss. Confessioni
Mezz'ora prima delle Messe.

Letture
Sir 32,1-13; Sal 103: "Benedici il Signore, anima mia". Mc 8,22-26

SS. Messe
8.30 Famiglie Milani e Bissa (vivi),
Fassi Tina, Fassi Mario e Milani
Maria Rosa
18.30 Suor Maria Luisa, Suor Serena,
Suor Teresa, Rosa e Angela,
Fam. Testa Giuseppe e Zara
20.30 *S. Rosario in chiesa parrocchiale*

12 SABATO



Feria
(verde)

Ss. Confessioni
dalle 16.00 alle 18.00

Letture (Messa vigilare Mt 28,8-10)
Es 21,1; 23,1-3.6-8; Sal 97: "Cantate al Signore che ha compiuto prodigi".
Gal 5,16-23; Gv 16,13-15

SS. Messe
8.30 Famiglia Belleri (vivi e morti)
18.30 Ernestina e Espedito Mainini,
Torretta Gianluigi e Luigia.

13

Oratori regolari.

15.00: Incontro genitori 2° elementare in O.F.

DOMENICA

VI dopo l'Epifania
(verde)

Lectures (A)

1Sam 21,2-6a.7ab; Sal 42:

*"La tua verità, Signore,
sia luce al mio cammino".*

Eb 4,14-16; Mt 12,9b-21

SS. Messe

8.00 Mainini Vittoria e famiglia

10.00 *Pro populo*

18.00 Simone Fernando; Tedeschi Silvio, Mainini Eufemia
e famiglia; Angelo e Piera, Pino e Silvana

Battesimo

16.30 Pozzoni Aida Anna



*La potenza
taumaturgica
di Cristo.*

Intenzione di preghiera del Papa per il mese di febbraio:

Perché nei territori di missione le comunità cristiane sappiano testimoniare la presenza di Cristo accanto ai sofferenti.



8 MARZO

**FESTA
DELLA
DONNA**

*Come gli anni scorsi,
le donne vogliono
festeggiarsi da sole!*

Alle ore 19.30

SERATA INSIEME

con pizza a scelta al momento della prenotazione, fragole con gelato, torta mimosa, vini, acqua, spumante, caffè e limoncello.

Prezzo: 8 EURO

**Prenotazioni presso il
Centro tutti i giorni dalle
14.30 alle 18.30.**

PELEGRINAGGI

PELEGRINAGGIO GRUPPO DI S. PADRE PIO
Aperto a tutti, per visitare i luoghi del santo frate
Dal 2 al 5 giugno 2011

Giovedì 2 giugno

ore 4.30: ritrovo dei partecipanti davanti alla p.zza don Rampini, partenza per Loreto. In mattina S. Messa al Santuario e pranzo in ristorante. Arrivo in serata a San Giovanni Rotondo, sistemazione in hotel, cena e S. Rosario.

Venerdì 3 giugno

Colazione, partenza per Trani, visita guidata della Cattedrale e della città. Pranzo in agriturismo. Nel pomeriggio, visita guidata a: Castel del Monte, Foggia sulle orme di San Padre Pio e S. Messa all'Incoronata. Ritorno in hotel, cena, S. Rosario dalle suore del Miracolo del Vetro.

Sabato 4 giugno

Colazione. Partenza per Monte S. Angelo e visita guidata alla Madonna di Pulsano. Ritorno in hotel, pranzo. Nel pomeriggio, visita alla salma di san Padre Pio nella chiesa nuova, visita alla chiesa di Santa maria delle Grazie, cella, e luoghi del Santo Frate, Santa Messa. Ritorno in hotel, cena e Santo Rosario con Processione sul piazzale della chiesa nuova

Domenica 5 giugno

Colazione e partenza per Atri, S. Messa in Duomo. Pranzo (con menù di pesce o carne a richiesta) a Porto Recanati e visita libera alla città. In tarda serata con pizzata in autogrill.

COSTO: € 350 al raggiungimento dei 30 partecipanti, tutto compreso con visite guidate ove previsto

CAPARRA: € 100 da versare all'iscrizione entro fine febbraio. saldo entro fine aprile.

ISCRIZIONI: da Mariuccia e Luisa (0331.306081) specificando se si sceglie il menù di carne o pesce.

Negli oratori

OGGI 6/2
ORATORI SPECIALI
PER LA GIORNATA
DELLA VITA
 Tutti al maschile.

ACR MEDIE

Venerdì 11 febbraio
 ci sarà il consueto incontro di ACR pomeridiano.
 Sarà invece sospeso venerdì 18.

ADOLESCENTI

Sabato 12 febbraio
NON ci sarà l'incontro di catechesi. Appuntamento per sabato 19.

INCONTRI PER I GENITORI

- **Domenica 6 febbraio, dalle 14.30 alle 16.30:**
 incontro per le famiglie dei ragazzi di 5^a elementare
- **Domenica 13 febbraio, dalle 14.30 alle 16.30:**
 incontro per le famiglie dei ragazzi di 2^a elementare
- **Domenica 20 febbraio, dalle 14.30 alle 16.30:**
 incontro per le famiglie dei ragazzi di 4^a elementare
- **Domenica 27 febbraio, dalle 14.30 alle 16.30:**
 incontro per le famiglie dei ragazzi delle medie

Gli incontri si svolgeranno in oratorio femminile con questa modalità:

- Ore 14.30: accoglienza e distribuzione del materiale per l'incontro (letture di riflessione, preghiere per la famiglia e avvisi).
- Ore 14.45: preghiera.
- Ore 15.00: incontro con Don Armando e un esperto.
- Ore 16.00: raccolta delle impressioni, bisogni, esigenze, suggerimenti.
- Ore 16.30: aperitivo, chiacchiere, congedo.



*Cuciniamo noi per voi, per rendere unica ed indimenticabile ogni vostra occasione speciale!
 Ogni piatto o pietanza viene cucinata prestando attenzione ad ogni piccolo particolare, utilizzando ingredienti semplici e selezionati.*

Da Febbraio 2011 il Negozio aprirà nei seguenti orari:

	Mattina		Pomeriggio	
	Apertura	Chiusura	Apertura	Chiusura
Lunedì	Chiuso			
Martedì	9.30	14.00	16.00	19.30
Mercoledì	9.30	14.00	16.00	19.30
Giovedì	9.30	14.00	16.00	19.30
Venerdì	9.30	14.00	16.00	19.30
Sabato	8.30	12.30	16.00	19.30
Domenica	9.00	12.00		

**Venite a trovarci in Via Matteotti 10 a Vanzaghella,
 telefono 0331 659006.**